

"Ammazza che mafia"

di Paolo Mondani

MILENA GABANELLI FUORI CAMPO

La storia che adesso vedremo avrebbe potuto, almeno in parte, essere raccontata 10 anni fa. Siamo a Roma dove una vera e propria federazione di famiglie di mafia gestiscono il traffico di cocaina in arrivo da Fiumicino. Per la prima volta nella storia della Capitale succede quello che è successo ai milanesi che si sono svegliati un giorno e si sono trovati la 'ndrangheta in casa. Paolo Mondani

PAOLO MONDANI FUORI CAMPO

Primo mattino di un giorno di fine luglio. I romani vanno in spiaggia mentre la squadra mobile arresta 51 persone tra cui i boss del clan Triassi, sui quali anche il giudice Falcone aveva messo gli occhi, e la famiglia Fasciani subentrata alla banda della Magliana. Eppure dieci anni fa i clan stavano per essere smantellati da un gruppo investigativo che già aveva capito come girava il fumo a Ostia. Lo guidava Gaetano Pascale... A tempo perso infiltrato nella mafia.

GAETANO PASCALE – EX POLIZIOTTO

Beh, all'interno di un gruppo criminale ovviamente, composto prevalentemente da italiani, di stanza e operanti nel nord est del Brasile, in effetti ero lì anche per la ricerca e la localizzazione di un latitante, un ergastolano, che aveva, che aveva fatto parte di un gruppo criminale di Ostia. E si alza dal tavolo che assiduamente frequentava, viene verso di me e si presenta in questi termini "Sei tu l'italiano che sta cercando un altro italiano che si chiama Luigi?" gli ho detto "forse sì, forse no, ma a te che te frega? Mmm? Chi sei?"

PAOLO MONDANI

Riuscì ad arrestarlo, questo Luigi?

GAETANO PASCALE – EX POLIZIOTTO

No.

PAOLO MONDANI

Perché?

GAETANO PASCALE – EX POLIZIOTTO

Fui inspiegabilmente fermato.

PAOLO MONDANI FUORI CAMPO

Questa è l'informativa presentata nel 2003 dal gruppo di investigatori guidati da Gaetano Pascale. Della malavita di Ostia emergeva tutto. Per esempio il gruppo Cuntrera e il clan Triassi, e i referenti in Brasile e Costa Rica per il traffico di droga.

INSIDER

Avevamo un quadro completo sia delle loro attività, sia delle persone che collaboravano con loro, dei prestanome e delle varie attività di riciclaggio.

PAOLO MONDANI

Ma questo lo trovaste nel 2003, cioè 10 anni prima della operazione che nel luglio scorso ha arrestato i 51 boss, a Ostia?

INSIDER

In realtà il quadro che è uscito fuori dall'ultima operazione era un quadro già presente nel 2003, era praticamente lo stesso, stesse famiglie, stessi personaggi, stesse situazioni, stessi traffici.

PAOLO MONDANI

Senta, ma in che condizioni lavoravate quando avete investigato sulla mafia di Ostia?

PIERO FIERRO – EX POLIZIOTTO

Pessime. Oggi non avrei fatto mai quello che siamo stati costretti a fare. Le faccio un aneddoto. Avevamo una persona da sorvegliare, da indagare che utilizzava due auto, noi avevamo, a noi ci permettevano soltanto un'ambientale sola per un problema di restrizione economica da parte della Procura di Roma...

PAOLO MONDANI

Una microspia ambientale da infilare dentro l'auto per sentire quello che diceva?

PIERO FIERRO – EX POLIZIOTTO

Sì. Questo utilizzava due auto. Noi avendo soltanto la disponibilità di un'ambientale, che cosa abbiamo fatto? Gli abbiamo messo un chilo di zucchero dentro la macchina, dentro una delle due macchine e gli abbiamo ambientalizzato l'altra...

PAOLO MONDANI

Cioè dentro il serbatoio?

PIERO FIERRO – EX POLIZIOTTO

Sì, gli abbiamo spaccato la macchina...

PAOLO MONDANI

Così usava solo l'altra.

PIERO FIERRO – EX POLIZIOTTO

Certo.

PAOLO MONDANI

Quella dove c'era l'ambientale.

PIERO FIERRO – EX POLIZIOTTO

Questa è l'anti mafia a Roma.

PAOLO MONDANI

Ma, da chi venite fermati e perché?

INSIDER

Questa è una domanda che ancora in realtà mi sto ponendo. Sicuramente chi ci ha fermato aveva interessi a non farci scavare fino in fondo quindi... mi viene il dubbio che siamo stati fermati da qualcuno che più della malavita fa parte delle istituzioni.

PIERO FIERRO – EX POLIZIOTTO

Chiaramente non riuscivano a fermarci e che cosa, quale cosa migliore di creare un anonimo ad hoc rispetto a sto' discorso?

PAOLO MONDANI

Vi arrivano quindi alcune lettere anonime che vi accusano di fatti che poi...

PIERO FIERRO – EX POLIZIOTTO

Una lettera anonima dove dice che noi praticamente ci appropriavamo di soldi indebiti, cioè noi eravamo pagati senza autorizzazione.

PAOLO MONDANI

Voglio dire, ma quei fatti sono stati poi, diciamo così, giudicati non veri?

PIERO FIERRO – EX POLIZIOTTO

Certo.

GAETANO PASCALE – EX POLIZIOTTO

Nel caso del sottoscritto, ufficiale di polizia giudiziaria, ispettore superiore sostituto commissario della squadra mobile di Roma, inizia una lenta delegittimazione che poi si materializza in che termini? Spostamenti interni inspiegabili ed assegnazione d'altre attività investigative che poco o nulla avevano a che fare con la criminalità sul territorio di Ostia, per arrivare addirittura a un trasferimento interno dalla sezione criminalità organizzata, per la quale ero a pieno titolo abilitato addirittura con dure operazioni speciali sotto copertura in quanto titolato e brevettato per condurre questa operazione speciale sotto copertura. Bene, vengo trasferito inspiegabilmente, inspiegabilmente ripeto, alla sezione criminalità extra comunitaria e prostituzione.

PIERO FIERRO – EX POLIZIOTTO

Adirittura il dottor De Gennaro che a quell'epoca era a capo della polizia, promuove un'ispezione, quindi arriva un primo dirigente Dottor Vincenzo Addante con 5 ispettori, si aggregano...

PAOLO MONDANI

Cosa accerta?

PIERO FIERRO – EX POLIZIOTTO

Nulla. Cioè... ma io pensavo che quando arriva un'ispezione dopo 2 anni e mezzo di indagini, visti i personaggi, visto...

PAOLO MONDANI

Chissà che avrebbe trovato...

PIERO FIERRO – EX POLIZIOTTO

... che cosa avrebbe trovato. La prima domanda che mi ha fatto, che mi ha contestato è stata "ma perché voi lavorate la notte?". Quindi là mi sono cascate le braccia perché penso che anche mia nipote che ha 6 anni sa che le ambientali, le indagini antimafia si fanno di notte. Il poliziotto uno lo fa la notte.

PAOLO MONDANI

Lei fortunatamente ora lavora negli Stati Uniti, addirittura insegna all'FBI le tecniche di infiltrazione, però lei e tutti i suoi uomini sono stati costretti ad uscire dalla polizia. Chi sono i responsabili di questa campagna di accuse che vi hanno costretto ad andarcene e che vi hanno, come dire, allontanato dalla polizia.

GAETANO PASCALE – EX POLIZIOTTO

I responsabili sono da ricercare e da individuare tra le schiere di tutti coloro che oggi sono ai vertici, che sono ancora all'interno e che hanno fatto carriera.

PAOLO MONDANI FUORI CAMPO

Nelle ultime intercettazioni telefoniche i mafiosi parlano con gli imprenditori. Mauro

Balini, per esempio, presidente del porto di Ostia si sente con un boss ma anche con personaggi di grande livello. Balini cerca finanziatori per il porto tramite il senatore Donato Bruno del PDL; ottiene un documento da falsificare tramite il generale Spaziante, ex vice comandante della Guardia di Finanza. E chiede finanziamenti alla Unipol tramite lo Studio Tremonti... e di mezzo capita anche il presidente della Consob Vegas.

IMPRENDITORE

Mauro Balini si è dato molto da fare e alla fine si è interfacciato con molte persone influenti. L'obiettivo era quello di allargare il porto di Ostia per poi rivenderlo; quindi ci vogliono dei soldi per finanziare l'ampliamento e dei documenti, delle autorizzazioni che consentano di svolgere questa operazione. Per questo Balini, per aggiustare i documenti entra in contatto con il generale Spaziante e per trovare i finanziamenti entra in contatto con il gruppo Tremonti e gli uomini del suo studio milanese, con Dario Romagnoli e con un misterioso uomo della Consob. Tutte persone che lo possono mettere in contatto con la Unipol.

PAOLO MONDANI

Nelle intercettazioni si parla di 100 milioni.

IMPRENDITORE

100 milioni sono i soldi che servono a finanziare il porto e a foraggiare qualcuno.

PAOLO MONDANI

Ma perché Unipol doveva dare questi soldi?

IMPRENDITORE

Beh, ma perché Unipol stava facendo un'importante operazione di borsa con la Fonsai.

PAOLO MONDANI

La Fonsai di Ligresti?

IMPRENDITORE

Sì, la Fonsai di Ligresti. Una storia nella quale aveva un ruolo anche il presidente della Consob, quindi era chiaro che la Unipol avendo ricevuto questo favore, era la candidata ideale per dare questi soldi.

PAOLO MONDANI

A fare l'altro favore insomma. Era in credito e avrebbe dovuto fare i favori del porto insomma.

IMPRENDITORE

Mah, sa, queste cose sono crediti, debiti, alcuni li potrebbero pure chiamare ricatti e riscossioni, il confine è labile.

PAOLO MONDANI

Tremonti ex Ministro dell'Economia e Vegas ex, vice Ministro dell'Economia con Tremonti e poi numero uno di Consob.

IMPRENDITORE

Beh, i motivi sempre gli stessi: l'esercizio del potere. Tu sistemi la tua squadra nei posti chiave e poi li muovi tutti per raggiungere quelli che sono i tuoi obiettivi.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Bene, quello che emerge dalle intercettazioni sarebbe un interesse da parte dello studio Romagnoli - Tremonti in una vicenda dove Unipol sembra sollecitata ad investire nel porto di Ostia. Poi, secondo l'imprenditore ci sarebbero dei favori da restituire per via del fatto che il processo di fusione Unipol Fonsai è andato avanti senza intoppi da parte della vigilanza.. naturalmente queste sono sue considerazioni, nessuna delle persone citate è indagata e comunque poi l'investimento non è stato fatto.

Tornando, invece, sull'altro versante forse oggi capiamo meglio perché quei poliziotti furono fermati. E se oggi la mafia, a Roma, viene combattuta è perché un capo della squadra mobile, un procuratore capo e dei magistrati stanno facendo sul serio il loro lavoro. Lunedì prossimo.